Commissione provinciale per la propaganda granaria di Pola

II° Concorso nazionale del grano e dell' azienda agraria

S. E. il Capo del Governo con decreto 6 giugno 1935, anno XIII, ha indetto il II° Concorso nazionale del grano e dell' azienda agraria per la campagna 1935-36.

Il decreto contiene le seguenti norme:

Art. 1. — E' indetto, fra i conduttori di fondi nel Regno, nelle Colonie dell' Africa settentrionale e nelle Isole italiane dell' Egeo, il «II° Concorso nazionale del grano e dell' azienda agraria» per la campagna 1935-1936.

Il concorso consta delle seguenti sezioni:

I. — Sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano;
II. — Sezione per la razionale sistemazione dei terreni;
III. — Sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell' allevamento del bestiame;
IV. — Sezione per l' incremento delle produzioni orticole pregiate.

Ogni sezione consta di una gara provinciale e di una gara nazionale.

Nella gara nazionale della sezione per l' incremento della produzione unitaria del grano i premi saranno separatamente assegnati per le tre seguenti categorie di aziende agrarie: aziende di montagna, aziende di collina, aziende di pianura. Nella gara nazionale della sezione per la razionale sistemazione dei terreni e della sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell' allevamento del bestiame i premi saranno separatamente assegnati per le seguenti categorie di aziende agrarie: grandi aziende, medie aziende, piccole aziende. Nella gara nazionale della sezione per l' incremento delle produzioni orticole pregiate i premi saranno assegnati senza suddivisione delle aziende concorrenti in categorie.

Nella gara provinciale delle prime tre sezioni del concorso i premi saranno separatamente assegnati per quelle delle categorie di aziende innanzi indicate, rispettivamente per la prima e per la seconda e terza sezione, che si riscontrano nella provincia. Nella gara provinciale della quarta sezione i premi saranno assegnati senza suddivisione delle aziende concorrenti in categorie.

Art. 2. — Le aziende possono partecipare ad una sola o più sezioni del concorso.

Le domande di ammissione alle singole sezioni dovranno pervenire al Presidente della Commissione provinciale per la propaganda granaria entro il 30 settembre 1935 redatte su appositi moduli forniti dalla Commissione stessa e firmati rispettivamente dai conduttori dei fondi partecipanti al concorso.

Ogni commissione provinciale granaria stabilirà, per la propria provincia, in relazione alle caratteristiche delle singole zone, i criteri per l'assegnazione delle aziende concorrenti a ciascuna categoria della prima sezione. Stabilirà altresì i limiti di superficie per l'assegnazione delle aziende stesse a ciascuna categoria della seconda e della terza sezione.

Le aziende parteciperanno alle singole sezioni del concorso, alle quali si iscriveranno, con la loro complessiva entità e organizzazione.

Non sono ammesse a nessuna sezione del concorso aziende nelle quali la superficie investita a grano e a cereali minori (segale, orzo, avena) superi il 40 per cento di quella avvicendata o il limite, inferiore al 40 per cento, che la Commissione provinciale granaria riterrà di stabilire, in relazione alle condizioni locali. Eccezionalmente, il Ministero dell'agricoltura e delle foreste potrà consentire, per talune zone, l'ammissione al concorso anche di aziende che investono a grano e a cereali minori una superficie maggiore del 40 per cento di quella totale in rotazione.

Alla sezione per la razionale sistemazione dei terreni possono iscriversi le sole aziende che intendono sistemare il terreno ai fini del miglioramento delle attività produttive formanti oggetto delle altre tre sezioni del concorso e del «Concorso nazionale di frutticoltura» indetto con decreto 20 luglio 1934, da S. E. il Capo del Governo.

Alla sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame non potranno partecipare aziende con superficie complessiva inferiore ad ettari quattro.

Art. 3. — Ciascuna Commissione provinciale per la propaganda granaria disporrà, per i premi da assegnare nella gara provinciale delle singole sezioni, delle somme indicate nelle annesse tabelle I, II, III, IV, riferentisi, rispettivamente, alla prima, alla seconda, alla terza e alla quarta sezione del concorso.

Tali somme, per ciascuna sezione del concorso, verranno ripartite in premi di diversa entità per le categorie di aziende agrarie di cui all' ultimo comma dell' art. 1, e per le aziende di ciascuna categoria.

I premi debbono essere resi noti agli agricoltori non più tardi del 14 agosto 1935 con bando nel quale la Commissione pubblicherà il presente decreto, completato con l' indicazione dei criteri e dei limiti di superficie per l' assegnazione delle aziende concorrenti a ciascuna categoria rispettivamente della prima e della seconda e terza sezione del concorso e con la ripartizione dei premi per la gara provinciaie delle singole sezioni del concorso stesso. La pubblicazione del bando è subordinata alla preventiva approvazione del Ministero dell' agricoltura e delle foreste, per la parte che sarà elaborata dalla Commissione provinciale granaria.

E' in facoltà della Commissione di attribuire, in sede di giudizio della gara provinciale delle tre prime sezioni, ad altre categorie di aziende della medesima sezione i premi che, per mancanza di concorrenti meritevoli, si dimostrassero esuberanti per una determinata categoria.

Il Ministero dell' agricoltura e delle foreste può consentire che siano attribuiti ad altre sezioni del concorso i premi comunque non assegnabili in una determinata sezione.

Art. 4. — Entro il 31 dicembre 1935, le Cattedre ambulanti di agricoltura provvederanno a rilevare lo stato iniziale delle aziende iscrittesi alle diverse sezioni del concorso, allo scopo di stabilire, ai fini del giudizio del concorso stesso, il punto di partenza per la valutazione dei progressi compiuti.

La gara provinciale delle singole sezioni del concorso sarà istruita da una Commissione, nominata dalla Commissione provinciale granaria.

Il Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura è segretario relatore della Commissione istruttrice.

La Commissione stessa potrà dividersi in sottocommissioni per le varie zone della provincia e delegare anche singoli membri

per accertamenti di minore importanza, da compiere sempre insieme con un tecnico della Cattedra ambulante di agricoltura.

Rilevati ed accertati, con speciali sopraluoghi, per ogni concorrente, tutti gli elementi di giudizio indicati negli articoli 6, 8, 10 e 12, rispettivamente per la prima, seconda, terza e quarta sezione del concorso, la Commissione istruttrice procederà alla classificazione generale dei partecipanti alla gara e farà le proposte per l' assegnazione dei premi.

Il giudizio definitivo e il conferimento dei premi saranno fatti dalla Commissione provinciale per la propaganda granaria, riunita in seduta speciale, con l'intervento almeno della maggiorenza assoluta dei suoi componenti e con l' assistenza di tutti i tecnici della Cattedra ambulante di agricoltura che abbiano avuto incarico di raccogliere dati e fare accertamenti.

Art. 5. — I conduttori delle aziende iscritte alla sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano dovranno indicare, al momento del sopraluogo della Commissione incaricata d'istruire la gara, la parte di superficie a grano la cui produzione unitaria dovrà servire di base per giudicare del merito del concorrente, a norma del successivo articolo 6.

Detta parte dovrà rappresentare almeno un decimo dell' intera superficie investita a frumento nella azienda concorrente, ma in nessun caso potrà essere inferiore ad un ettaro.

Qualora l' azienda posta a concorso investa a grano una superficie maggiore di ettari cento, la porzione di superficie a grano da indicare come sopra sarà ridotta, per la parte eccedente gli ettari cento, ad un ventesimo di questa.

La parte di superficie a grano la cui produzione unitaria sarà presa a base per la valutazione del merito del concorrente dovrà essere stata seminata con frumento di una sola razza o al massimo di due razze, quando ciascuna di esse occupi una superficie non minore di un ettaro, e dovrà risultare costituita o da appezzamenti interi, o da una parte continua e regolare di un appezzamento, o da appezzamenti interi e da una parte continua e regolare, avente superficie non inferiore ad un ettaro, di un unico appezzamento.

Nel caso di aziende costituite da più colonie, la parte di superficie a grano la cui produzione unitaria sarà presa base per la valutazione del merito del concorrente dovrà comprendere l' intera superficie a grano dei singoli poderi.

Art. 6. — Nella gara provinciale della sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano i premi saranno attribuiti a coloro che avranno ottenuto la più elevata produzione unitaria di grano nella parte della superficie a frumento scelta nel modo indicato al precedente articolo 5, in confronto con la produzione unitaria massima conseguita l'anno precedente nella medesima zona (montagna, collina, pianura) sopra una superficie di almeno un ettaro, e dimostrino di aver praticato, sull'intera superficie investita a grano nell'azienda:

a) buone lavorazioni del terreno;

b) sufficienti e razionali concimazioni;

c) la semina in linea a macchina, o con altro metodo giustificato dalle condizioni locali che permetta ad ogni modo di conseguire, nella maggior misura possibile, i vantaggi della semina a macchina, usando esclusivamente seme di razze elette;

d) diligenti cure colturali;

e) rotazioni razionali che facciano la massima parte al prato artificiale e alle altre colture miglioratrici;

Costituiranno titoli di speciale merito:

f) i perfezionamenti introdotti nell'attrezzatura dell'azienda, nell'organizzazione dei vari mezzi di produzione e nella coltivazione granaria, con speciale riguardo a quelli aventi per scopo l'abbassamento del costo di produzione e il miglioramento del prodotto.

Nel giudizio di merito relativo agli elementi sopra indicati sarà anche tenuto conto della quantità di bestiame presente nell'azienda, in rapporto alle risorse foraggere e all'ordinamento di questa.

Art. 7. — Per la gara provinciale della sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano la classifica prevista dall'art. 4 sarà formata con il metodo dei punti, attribuendo il massimo di punti 25 alla differenza tra la produzione unitaria di grano ottenuta dal concorrente sulla parte di superficie di cui all'art. 5 e quella massima conseguita l'anno precedente nella medesima zona (di montagna, di collina o di pianura); di punti 20 al rapporto tra la produzione unitaria di frumento ottenuta come sopra dal concorrente e quella massima conseguita l'anno precedente nella medesima zona; di punti 15 alla rotazione agraria; di punti 15 ai perfezionamenti introdotti nella attrezzatura dell'azienda e nella organizzazione dei vari mezzi

di produzione; di punti 15 ai perfezionamenti introdotti nella coltivazione granaria, con speciale riguardo a quelli aventi per scopo l'abbassamento del costo di produzione e il miglioramento del prodotto, in relazione alle condizioni ambientali; di punti 10 al giudizio complementare per tener conto di altri elementi di merito nella conduzione dell'azienda.

Art. 8. — Nella gara provinciale della sezione per la razionale sistemazione dei terreni i premi verranno attribuiti a coloro che, dopo l'iscrizione al concorso, abbiano effettuato, od avviato a sicura effettuazione, la migliore sistemazione dei terreni dell'azienda, con la minore spesa relativa, tenendo conto delle condizioni di giacitura del terreno e delle difficoltà superate.

Sarà anche tenuto conto dell'organizzazione dei vari fattori della produzione dell'azienda concorrente e di ogni altro elemento atto a porre in rilievo il merito nella conduzione della azienda stessa.

Non potranno essere premiate aziende nelle quali la superficie di terreno sistemata od avviata a razionale sistemazione o comunque avvantaggiata dall'esecuzione delle opere, dopo la iscrizione alla gara, sia minore di un decimo di quella totale abbisognevole di sistemazione e, in ogni caso, di un ettaro. Per le aziende nelle quali la superficie da sistemare è superiore ad ettari cinquanta, la porzione di superficie sistemata od avviata a razionale sistemazione o comunque avvantaggiata dall'esecuzione delle opere, necessarie per il conseguimento del premio, è ridotta, per la parte eccedente gli ettari cinquanta, ad un ventesimo di questa.

Per le aziende nelle quali la sistemazione del terreno è diretta ai fini del miglioramento delle attività produttive formanti oggetto della quarta sezione del concorso, la superficie minima sistemata od avviata a razionale sistemazione o comunque avvantaggiata dall'esecuzione delle opere, necessaria per il conseguimento del premio, è ridotta a mezzo ettaro.

Art. 9. — Nella gara provinciale della sezione per la razionale sistemazione dei terreni la classifica prevista dall'art. 4 sarà formata con il metodo dei punti, attribuendo il massimo di punti 40 alla perfezione tecnica e alla rispondenza delle opere di sistemazione eseguite alla natura e all'indirizzo tecnico-economico dell'azienda concorrente, con speciale riguardo alle condizioni di giacitura del terreno e alle difficoltà superate nella

esecuzione; di punti 20 alla superficie migliorata in rapporto a quella totale dell'azienda bisognevole di sistemazione; di punti 20 al costo delle opere eseguite in rapporto alla loro utilità; di punti 10 alla organizzazione dei diversi fattori della produzione dell'azienda e di punti 10 al giudizio complementare circa altri elementi di merito nella conduzione dell'azienda stessa.

Art. 10. Nella gara provinciale della sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame i premi verranno attribuiti a coloro che, dopo l'iscrizione al concorso, avranno apportato i più notevoli miglioramenti nella organizzazione complessiva della azienda, con speciale riguardo alle coltivazioni foraggere e all'allevamento del bestiame, e dimostreranno di avere attuato efficaci iniziative dirette ai seguenti fini:

a) rendere più razionale l'ordinamento dell'azienda, con più appropriato avvicendamento delle colture e più larga introduzione del prato artificiale;

b) aumentare le risorse foraggere valorizzate nell'azienda attraverso l'industria zootecnica (aumento della quantità e miglioramento della qualità dei foraggi ricavati dall'azienda; costituzione di riserve foraggere; insilamento dei foraggi; utilizzazione dei sottoprodotti e dei foraggi di scarto; uso dei mangimi concentrati acquistati dal commercio);

c) rendere più razionale l'alimentazione del bestiame (valutazione fisiologica ed economica dei foraggi; migliore utilizzazione dei mangimi in rapporto alle esigenze alimentari delle varie specie e categorie di bestiame; costituzioni di razioni appropriate; preparazioni degli alimenti);

d) curare efficacemente l'igiene del bestiame (ricoveri razionali; governo della mano; moto dei giovani produttori; adozione di misure preventive contro le malattie infettive e diffusive del bestiame);

e) aumentare la quantità del bestiame complessivamente mantenuto (aumento del numero degli animali delle singole specie allevate, compresi i polli e i conigli; aumento del peso vivo complessivo del bestiame; miglioramento del rapporto tra la efficenza quantitativa del bestiame e l'estensione complessiva dell'azienda agraria);

f) migliorare la qualità del bestiame mantenuto nell'azienda (miglioramento morfologico e genealogico; selezione razionale

del bestiame; introduzione di riproduttori miglioratori; libro genealogico);

g) migliorare la produzione del bestiame (aumento della produttività in latte, carne, lana, uova, ecc., accertato possibilmente mediante controlli funzionali metodici; abbassamento dei costi di produzione; adozione di libri di stalla razionalmente compilati);

h) migliorare i sistemi di conservazione, di preparazione per il commercio e di eventuale trasformazione diretta nell'azienda dei prodotti zootecnici;

i) abbassare i costi di produzione.

Nel giudizio di merito relativo agli elementi sopraindicati sarà anche tenuto conto degli sforzi compiuti e delle difficoltà superate dal concorrente, avuto riguardo alle condizioni ambientali.

Art. 11. — Nella gara provinciale della sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell'allevamento del bestiame la classifica prevista dall' art. 4 sarà formata con il metodo dei punti, adottando la prima, la seconda o la terza delle puntuazioni indicate nei paragrafi seguenti, a seconda che si tratti, rispettivamente, di aziende pastorali (pascolo), di aziende a coltura estensiva (cerealicolo-zootecniche) o di aziende a coltura attiva e intensiva (con prati mono od oligofitici).

Per aziende pastorali si attribuirà il massimo di punti 25 alla perfezione dei miglioramenti ottenuti nel pascolo, con speciale riguardo alle condizioni di questo immediatamente prima della iscrizione al concorso e alle difficoltà superate; di punti 10 ad altri miglioramenti introdotti nell' azienda, compresi quelli relativi ai ricoveri; di punti 15 alla proporzione della superficie migliorata rispetto a quella dell' azienda; di punti 30 all' aumento del carico e ai miglioramenti portati alla quantità e alla produttività del bestiame; di punti 5 all' igiene del bestiame e dei ricoveri; di punti 5 alla organizzazione complessiva della azienda e delle industrie annesse; di punti 10 al giudizio complementare circa altri elementi di merito nella conduzione della azienda.

Per le aziende a coltura estensiva si attribuirà il massimo di punti 15 alla perfezione dei metodi applicati nel miglioramento dei prati, in relazione alle condizioni di questi immediatamente prima dell' iscrizione al concorso e alle difficoltà superate; di

punti 15 alla proporzione della superficie prativa migliorata e al progresso alla produzione foraggera; di punti 10 alla conservazione dei foraggi e alla utilizzazione tecnica ed economica dei mangimi (rapporto fra mangimi e bestiame, razioni); di punti 10 all'igiene dei ricoveri e del bestiame; di punti 25 al progresso qualitativo, quantitativo e produttivo del bestiame; di punti 5 ai sistemi di allevamento e di miglioramento del bestiame; di punti 10 alla organizzazione complessiva dell'azienda e di punti 10 al giudizio complementare circa altri elementi di merito nella conduzione dell'azienda

Per le aziende a coltura attiva e intensiva si attribuirà il massimo di punti 15 alla rotazione, tenendo specialmente conto della estensione a prato rispetto a quella delle altre colture seminative; di punti 10 al perfezionamento della tecnica colturale dei prati; di punti 15 alla conservazione dei foraggi e alla utilizzazione tecnica ed economica dei mangimi; di punti 10 alla igiene dei ricoveri e del bestiame; di punti 20 al progresso quantitativo, qualitativo e produttivo del bestiame mantenuto; di punti 10 alla razionalità e continuità delle iniziative di miglioramento del bestiame; di punti 10 alla organizzazione complessiva della azienda; di punti 10 al giudizio complementare circa altri elementi di merito nella conduzione dell'azienda.

Art. 12. — Nella gara provinciale della sezione per l'incremento delle produzioni orticole pregiate i premi saranno attribuiti a coloro che, dopo l'iscrizione al concorso, avranno conseguito i migliori risultati tecnici ed economici nella coltivazione degli ortaggi di pregio e abbiano attuato efficaci iniziative dirette ai seguenti fini:

a) migliorare ed aumentare la produzione unitaria degli ortaggi pregiati;

b) aumentare la superficie destinata alla produzione degli ortaggi pregiati;

c) migliorare l'organizzazione colturale della produzione;

d) anticipare o ritardare il più possibile, in relazione alle esigenze del mercato, l'epoca della raccolta di ciascuna produzione rispetto a quella in cui, nella località, si raccoglie l'analoga produzione;

e) introdurre ortaggi nuovi o sementi elette di ortaggi di maggiore produzione e consumo;

f) selezionare piante portasemi e creare nuove varietà mediante fecondazioni artificiali incrociate;

g) migliorare l'organizzazione preparatoria alla vendita degli ortaggi (classazione, scelta, imballaggi, ecc.).

Non potranno essere premiate aziende orticole nelle quali la coltivazione degli ortaggi pregiati non occupi almeno mezzo ettaro di superficie.

Art. 13. — Nella gara provinciale della sezione per l'incremento delle produzioni orticole pregiate la classifica prevista dall'art. 4 sarà formata con il metodo dei punti, attribuendo il massimo di punti 20 all'aumento e miglioramento della produzione unitaria degli ortaggi pregiati; di punti 10 all'aumento e all'entità della superficie destinata alla produzione degli ortaggi pregiati; di punti 15 al miglioramento dell'organizzazione colturale della produzione degli ortaggi stessi; di punti 10 all'anticipo o al ritardo, in relazione alle esigenze del mercato, della raccolta degli ortaggi; di punti 10 alla selezione di piante portasemi, alla introduzione di nuovi ortaggi e di seme di ortaggi di maggiore produzione e consumo, alla creazione di nuove varietà mediante fecondazione artificiale incrociata; di punti 15 alla organizzazione e preparazione degli ortaggi per la vendita; di punti 10 alla organizzazione complessiva dell'azienda e di punti 10 al giudizio complementare circa altri elementi di merito nella conduzione dell'azienda.

Art. 14. — Nessun concorrente potrà essere premiato se non avrà riportato, in ognuno degli elementi di giudizio indicati nei precedenti articoli, per le diverse sezioni, almeno la metà del punto massimo previsto per l'elemento considerato.

Nelle classificazioni predette possono essere assegnate anche frazioni di punti espresse in centesimi.

Le commissioni giudicatrici delle gare provinciali hanno per termine massimo nell'espletamento del loro compito il 15 settembre 1936.

Art. 15. — Alla gara nazionale di ogni singola sezione del concorso sono ammessi i soli concorrenti i quali abbiano conseguito il primo premio della rispettiva categoria nella gara provinciale della medesima sezione.

Le Commissioni provinciali per la propaganda granaria trasmetteranno, non più tardi del 20 settembre 1936, in piego raccomandato, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, la

relazione sullo svolgimento del concorso e l'assegnazione dei premi in ciascuna gara provinciale delle singole sezioni del concorso stesso, e segnaleranno, inoltre, il primo premiato per ciascuna delle singole categorie di aziende (di montagna, di collina, di pianura per la sezione per l'incremento della produzione unitaria del grano; grandi, medie e piccole per la seconda e per la terza sezione; categoria unica per la quarta sezione) nella gara medesima, aventi diritto a partecipare alla gara nazionale della rispettiva sezione.

Per ciascuno dei premiati suddetti dovranno essere rimesse la scheda originale, controfirmata dal Presidente della Commissione provinciale granaria e dal Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura e una speciale relazione illustrativa, nella quale dovranno risultare, fra l'altro, la superficie e i rendimenti di tutte le colture adottate, i procedimenti secondo cui queste vengono praticate e, in genere, gli sviluppi e lo svolgimento delle singole attività produttive dell' azienda posta a concorso, in modo da avere un quadro completo dell'organizzazione tecnico-economica dell' azienda stessa.

I premi assegnati per la gara nazionale delle singole sezioni sono indicati nelle annesse tabelle A, B, C, D.

La Commissione giudicatrice della gara nazionale delle singole sezioni sarà nominata con decreto del Ministro dell' agricoltura e delle foreste entro il 31 dicembre 1935.

Art. 16. — Il ministero dell'agricoltura e delle foreste potrà disporre altri accertamenti.

Art. 17. — Nessun concorrente potrà conseguire più di un premio in una sezione, sia nella gara provinciale, sia nella gara nazionale.

Nel caso di fondi condotti a colonia parziaria o a compartecipazione il conduttore è tenuto a corrispondere al colono o al compartecipante la quota parte del premio spettante in base al contratto di colonia o di compartecipazione.

Il conduttore dell' azienda premiata, qualora non ne sia anche il direttore tecnico, è tenuto a corrispondere a quest'ultimo un quarto del premio o — nel caso di fondi condotti a colonia parziaria o a compartecipazione — della parte di premio spettante al conduttore stesso.

GARA NAZIONALE

Tabella A. — *Premi per la gara nazionale della Sezione per l' incremento della produzione unitaria del grano:* n. 12, così ripartiti:

Grado 1°: Aziende di pianura L. 35.000; aziende di collina L. 25.000; aziende di montagna L. 15.000.

Grado 2°: Aziende di pianura L. 20.000; aziende di collina L. 15.000; aziende di montagna L. 12.000.

Grado 3°: Aziende di pianura L. 15.000; aziende di collina L. 12.000; aziende di montagna L. 9 000.

Grado 4°: Aziende di pianura L. 12 000; aziende di collina L. 9.000; aziende di montagna L. 6000.

Tabella B. — *Premi per la gara nazionale della Sezione per la razionale sistemazione dei terreni:* n. 12, così ripartiti:

Grado 1°: Grandi aziende agrarie L. 35.000; medie aziende agrarie L. 25.000; piccole aziende agrarie L. 15.000.

Grado 2°: Grandi aziende agrarie L. 20.000; medie aziende agrarie L. 15.000; piccole aziende agrarie L. 12.000.

Grado 3°: Grandi aziende agrarie L. 15.000; medie aziende agrarie L. 12.000; piccole aziende agrarie L. 9.000.

Grado 4°: Grandi aziende agrarie L. 12.000; medie aziende agrarie L. 9.000; piccole aziende agrarie L. 6.000.

Tabella C. — *Premi per la gara nazionale della Sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell' allevamento del bestiame:* n. 12, così ripartiti:

Grado 1°: Grandi aziende agrarie L. 35.000; medie aziende agrarie L. 25.000; piccole aziende agrarie L. 15.000.

Grado 2°: Grandi aziende agrarie L. 20.000; medie aziende agrarie L. 15.000; piccole aziende agrarie L. 12.000.

Grado 3°: Grandi aziende agrarie L. 15.000; medie aziende agrarie L. 12.000; piccole aziende agrarie L. 9.000.

Grado 4°: Grandi aziende agrarie L. 12.000; medie aziende agrarie L. 9.000; piccole aziende agrarie L. 6.000.

Tabella D. — *Premi per la gara nazionale della Sezione per l' incremento delle produzioni orticole pregiate:* n. 10, così ripartiti:

1° premio L. 30.000; 2° premio L. 25.000; 3° premio L. 15.000; 4° premio L. 10.000; 5° premio: n. 6 premi da L. 6.000.

GARA PROVINCIALE

1. — Sezione per l' incremento della produzione unitaria del grano

In questa provincia si riscontra solamente la seguente categoria di aziende agrarie: Aziende di collina.

Questa Commissione dispone, per i premi da assegnare nella gara provinciale della Sezione per l' incremento della produzione unitaria del grano, della somma di L. 3 000, ripartita nei seguenti premi:

Aziende di collina, premi per complessive L. 3.000:

1° premio L. 1.500; 2° premio L. 1.000; 3° premio L. 500.

Per ottenere forti produzioni unitarie di grano, si rammenti in particolare modo che la lavorazione del terreno deve essere fatta tempestivamente con aratri nazionali e possibilmente con l' impiego del ripuntatore; devono essere aboliti definitivamente i ringrani e debbono essere predisposte forti concimazioni organiche alla coltura precedente e chimiche direttamente al frumento. Nella nostra provincia in normali condizioni di terreno si sono ottenuti con facilità anche 30 quintali per ettaro! Perchè non si debbono quindi aumentare le attuali medie unitarie di produzione?

2. — Sezione per la razionale sistemazione dei terreni

In questa provincia si riscontrano le seguenti categorie di aziende, alle quali sono assegnati, in relazione alle condizioni locali, i limiti di superficie appresso indicati:

Grandi aziende agrarie: superficie complessiva di oltre ettari 80;

Medie aziende agrarie: superficie complessiva di oltre ettari 10 fino a ettari 80;

Piccole aziende agrarie: superficie complessiva fino ad ettati 10.

Questa Commissione dispone, per i premi da assegnare nella gara provinciale della Sezione per la razionale sistemazione dei terreni, della somma di L. 6.000, ripartita come appresso:

Grandi aziende agrarie, premi per complessive L. 1.500:

1° premio L. 1.500.

Medie aziende agrarie, premi per complessive L. 2.400:

1° premio L. 1.000; 2° premio L. 800; 3° premio L. 600.

Piccole aziende agrarie, premi per complessive L. 2.100:

1° premio L. 800; 2° premio L. 600; 3° premio L. 400; 4° premio L. 300.

Nella sistemazione dei terreni si tenga presente che il maggior nemico delle colture in genere è l'acqua che ristagna; quindi aperture di scoli, regolazione di capezzagne, spietramenti, sono i lavori che debbono preoccupare in primo luogo il bravo agricoltore.

3. — Sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell' allevamento del bestiame

Nella provincia si riscontrano le seguenti categorie di aziende, alle quali sono assegnati, in relazione alle condizioni locali, i limiti di superficie appresso indicati:

Grandi aziende agrarie: superficie complessiva di oltre ettari 80;

Medie aziende agrarie: superficie complessiva di oltre ettari 15 fino ad ettari 80;

Piccole aziende agrarie: superficie complessiva fino ad ettari 15.

Questa Commissione dispone, per i premi da assegnare nella gara provinciale della Sezione per il progresso delle coltivazioni foraggere e dell' allevamento del bestiame, della somma di L. 5.000, ripartita come segue:

Grandi aziende agrarie, premi per complessive L. 1.700:
1° premio L. 1.000; 2° premio L. 700.
Medie aziende agrarie, premi per complessive L. 1.800:
1° premio L. 800; 2° premio L. 600; 3° premio L. 400.
Piccole aziende agrarie, premi per complessive L. 1.500:
1° premio L. 700; 2° premio L. 500; 3° premio L. 300.

La superficie a grano non deve essere aumentata a detrimento delle altre colture. Questa limitazione si giustifica con una maggiore occupazione delle aree disponibili a colture foraggere, alle quali è indissolubilmente legato il patrimonio zootecnico, cardine dell' economia aziendale, specie nella nostra provincia ove un terzo della superficie è rappresentata dal pascolo.

4. — Sezione per l' incremento delle produzioni orticole pregiate

Questa Commissione dispone, per premi da assegnare nella gara provinciale della Sezione per le produzioni orticole pregiate, della somma di L. 3.000, ripartita come appresso:

1° premio L. 1.000; 2° premio L. 800; 3° premio L. 600; 4° premio L. 400; 5° premio L. 200.

La produzione orticola ha una rilevante importanza nella zona nord-occidentale della nostra provincia. Con saggio criterio di selezione degli ortaggi richiesti dal mercato di Trieste, con la sostituzione di qualche varietà, con l'organizzazione per la vendita, gli orticoltori saranno spinti ad alte e qualitativamente perfette produzioni in epoche particolarmente rimunerative.

Sono a disposizione della Commissione per tutte le sezioni, oltre ai premi in denaro, medaglie d'argento e di bronzo.

Agricoltori istriani!

I dieci anni della Battaglia del grano da voi vissuti con mirabile disciplina e con fermezza di propositi hanno dimostrato ad usura il vostro attaccamento alla terra, la vostra illimitata fiducia nell'avvenire della nostra Patria, la vostra devozione al DUCE, capo supremo di tutte le battaglie.

Il nuovo appello a partecipare al II° grande concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, raccoglierà con sicurezza la vostra unanime adesione.

Occorre però ancora continuare a perseverare nello sforzo, agricoltori, se vogliamo garantire anche alla nostra provincia un'agricoltura veramente redditizia. Dobbiamo assolutamente raggiungere i 15 q li di media unitaria di grano: dobbiamo sistemare tutti i nostri terreni; dobbiamo aumentare i prati artificiali e conseguentemente il carico di bestiame per ettaro; dobbiamo infine migliorare tutte le altre colture, abbandonando gli ultimi residui di inveterate abitudini ed applicando opportuni accorgimenti tecnici per diminuire così i costi di produzione.

Agricoltori istriani, alla vostra volontà, alla vostra tenacia è affidata la vittoria.

Pola, 28 luglio 1935-XIII.

PROF. LEO PETRONIO
Direttore
della Cattedra ambulante di agricoltura

ON. LUIGI BILUCAGLIA
Presidente
della Commissione provinciale granaria

Preparazione degli alimenti

La digeribilità dei mangimi ha una grande importanza nella nutrizione degli animali; essa può variare, fra l'altro, a seconda

dell' epoca della raccolta dei foraggi, dell' andamento stagionale durante la vegetazione e nel periodo in cui si effettua la raccolta, della natura del terreno e dal modo di preparazione degli alimenti.

Somministrando al bestiame un alimento allo stato normale, esso viene nutrito in modo corrispondente alla qualità dell' alimento; invece somministrando lo stesso alimento convenientemente preparato, la nutrizione è maggiore perchè la digeribilità viene aumentata.

Quest' anno il nostro agricoltore scarseggia moltissimo di foraggi e quindi deve escogitare tutti i mezzi per cercar di far fronte alle gravi difficoltà che deriveranno da tale situazione, sopratutto somministrando al proprio bestiame alimenti preparati utilizzando vantaggiosamente le magre risorse foraggere di cui dispone.

La preparazione degli alimenti si può fare per divisione, per mescolanza, per macerazione e per fermentazione; con questi metodi gli alimenti cambiano proprietà fisiche e chimiche e divengono più digeribili e più nutritivi.

Inoltre questi procedimenti consentono di utilizzare tutti i foraggi grossolani dell' azienda che spesso finiscono nella concimaia o sotto ai piedi del bestiame.

Tralasciando di parlare del metodo per fermentazione, accenneremo agli altri tre.

La preparazione per divisione viene fatta con la trinciatura dei foraggi, a mezzo di una macchina semplicissima, detta appunto trinciaforaggi; in tal modo si realizzano notevoli economie perchè anche i foraggi grossolani si rendono facilmente masticabili, più digeribili e possono essere vantaggiosamente mescolati con mangimi di diversa natura, scadenti, buoni, secchi, verdi, con paglie, fusti di granoturco, ecc.

La preparazione per mescolanza è strettamente legata alla precedente e va fatta specialmente quando si hanno diverse qualità di foraggi che somministrati isolatamente al bestiame hanno un valore nutritivo minore che se somministrati mescolati. Naturalmente, anche per fare una buona mescolanza bisogna prima trinciare i foraggi; questo sistema di preparazione degli alimenti riesce vantaggioso perchè dà modo di utilizzare foraggi mediocri con paglie, loppe di grano, foraggi poco saporiti, di odore sgradevole che somministrati da soli sarebbero rifiutati dal bestiame.

La preparazione per macerazione in generale è di grande importanza per tutti gli allevatori di bestiame; essa consiste nel trinciare foraggi secchi ed immergerli nell'acqua perchè diventino più teneri, più masticabili e più digeribili. Anche in questo caso si possono adoperare paglie di cereali, fusti di granoturco, granoturco da foraggio (« paglietta »), foraggi grossolani, ecc.

I foraggi macerati nell'acqua aumentano di volume, di modo che un quantitativo di foraggio secco somministrato ordinariamente a due capi, basta, dopo la macerazione, per tre capi.

Per macerare i foraggi si prende un recipiente di legno, una botte od un tino da 5-7 ettolitri, e fatta la trinciatura si mettono i foraggi a strati nel tino, e precisamente uno strato di fieno, uno di paglia, uno di fusti di granoturco tagliati, uno di foglie e di pannocchie, uno di foglie secche di piante da bosco, ecc., e fra uno strato e l'altro si sparge del sale pastorizio. Riempito il tino fino a due terzi si versa dell'acqua tiepida procurando di bagnar bene tutta la massa; quindi si lascia questa in riposo per 24 ore, e infine il foraggio così preparato si somministra al bestiame che lo mangia avidamente.

E' necessario che l'agricoltore si persuada della convenienza economica di questi sistemi di preparazione degli alimenti da somministrare al proprio bestiame, onde attenuare le difficoltà derivanti dalla penuria di foraggi. L. Ferrara

---

Bonifica umana e risanamento tellurico in Istria

(continuazione — vedi n. 15)

III. L' episodio epidemico del Quieto.

Non si può illustrare lo svolgimento dell'epidemia del Quieto senza gettare uno sguardo retrospettivo sulle condizioni sanitarie della zona negli anni passati dal punto di vista della malaria, segnatamente di Cittanova e di Torre che possono considerarsi la culla della malaria del Quieto

Nel 1929 ebbero inizio i lavori di bonifica della valle del Quieto nel suo tratto inferiore per un percorso di circa 5 km.; vennero costruiti gli argini ed il fiume inalveato nel suo nuovo letto.

L' epidemia del 1932 partì, si può dire, da Cittanova e da Torre, dove anche in altri tempi la malaria ebbe spesso ad infierire.

Nella commissione del doge Antonio Vernier degli anni 1382-1400 troviamo infatti che era data facoltà ai podestà di Cittanova, come anche della vicina Parenzo, di rimanere assenti per tre mesi dalle città loro assegnate e ciò a cagione dell' insalubrità dell' aria.

Con l' escavazione del Mandracchio e con l' imbonimento di una gran parte della laguna il morbo era quasi completamente estinto.

Si ebbero però delle annate sfavorevoli, in cui l' endemia infierì, come negli anni 1877, 1879 e nel 1888. Casi singoli si ebbero poi sempre; si avevano secondo una relazione del compianto dott. Bruno Poliak, e stando ai rilievi personali, dai 15 ai 20 casi di malaria all' anno quasi tutti recidivi (terzane i più).

Nell' estate-autunno 1931 si assiste ad una improvvisa recrudescenza della malaria; 40 infezioni primitive nel settembre e 68 nel dicembre di quell' anno nelle frazioni di Cittanova; nell' estate successiva 1932 l' epidemia si estende e raggiunge per alcuni nuclei rurali proporzioni sì vaste da trovarvi colpiti, per lo più in forma di epidemie domestiche, il 50-70 % degli abitanti. Relativamente in minor proporzione, si ha quest' anno (1932) una esplosione (446 primitivi) sulla riva sinistra a Torre.

L' epidemia s' era estesa pure ai comuni finitimi di Verteneglio e di Visinada e non risparmiò nemmeno una parte del comune di Umago, alcune frazioni dei comuni di Buie e di Grisignana. Oltre a questi comuni l' epidemia non andò.

L' origine dell' epidemia andava ricercata in due ordini di fattori: da un lato nella *preesistenza di alcuni vecchi malarici* — serbatoi del virus —, dall' altro nell' *aumentato anofelismo* nella bassa valle del Quieto. Le ragioni di questa marcia della malaria soltanto verso l' Istria nord-occidentale, fino allora immune o quasi, lasciando intatta la zona meridionale, non fu difficile trovare nella barriera di difesa che l' invadente anofelismo, partito dalla vallata del Quieto e favorito dalle abbondanti precipitazioni di quell' anno, trovò negli stagni bene ingambusiati del comune limitrofo di Parenzo, dove la malaria è combattuta da lustri, barriera che fece arrestare l' infezione ai primi casolari, risparmiando la zona verso mezzogiorno. Gli stagni bene impe-

sciati valsero evidentemente ad impedire che l' epidemia si diffondesse verso mezzogiorno, mentre verso il mare e verso settentrione essa ebbe libera la via attraverso le varie tappe, rappresentate dalle molte raccolte idriche (poco meno di un migliaio), allora non ancora ingambusiate, perchè appartenenti a zone vergini da ogni infezione.

La perambulazione della valle mise in rilievo l' esistenza di estesissimi focolai larvali anofeligeni, lungo i due costoni, per il percorso di qualche decina di chilometri. Uno studio approfondito delle differenti varietà di anofeli mise in evidenza l' esistenza dell' *Anopheles elutus*, la presenza cioè di quella varietà di anofele che è legata all' acqua salmastra e che troviamo sempre associata con una malaria intensa e che mostra una certa persistenza ad introdursi nelle camere da letto, anche se ha a sua disposizione del sangue animale in abbondanza. Ed infatti trovammo l' *elutus* soltanto nelle località malariche della zona del Quieto, mentre nelle altre zone, oramai risanate, non si riscontrano che quelle varietà che possono essere deviate dall' uomo mediante il bestiame stabulato e sono capaci di trasmettere la malaria solo quando condizioni appropriate permettono loro di entrare in stretto contatto con l' uomo.

*
* *

Come fu vinta l' epidemia?

Venne istituita una completa stazione antimalarica, furono aperti tre ambulatori antimalarici con 4 assistenti sanitarie ed 8 operatori antianofelici.

Il metodo di lotta consistette essenzialmente:

nella ricerca (censimento) dei malarici casa per casa, sulla scorta di un elenco nominativo degli abitanti e nella cura radicale degli stessi, iscritti in apposito schedario, e nella bonifica a parte della popolazione scolastica, sistematicamente controllati clinicamente e microscopicamente;

nella profilassi degli operai addetti ai lavori di bonifica della valle del Quieto, e di quelli particolarmente esposti;

nella lotta antilarvale (gambusie e verde di Parigi);

nella cattura delle alate e nella disinfestazione delle abitazioni;

nella protezione meccanica, sia pure parziale, delle stanze

da letto, dei gametici, portatori di quelle forme sessuate di parassiti che possono infettare le anofeline;

nella disinfestazione delle stalle nel periodo interepidemico.

Per la *bonifica umana* vennero impiegati nel 1933-34 circa 300 chg. di sali chinacei, compresse antimalariche, misture Baccelli, oltre ai coadiuvanti: 5000 gr. di soluzione arsenicale del Fowler, circa 4000 fiale di cacodilato sodico con e senza stricnina, di neosalvarsan, sciroppo Ruspini.

Ad assicurare la cura radicale degli alunni contribuirono efficacemente gli insegnanti, i quali somministrarono il chinino in classe. Valido aiuto si ebbe dalla benemerita O. N. Italia Redenta, la quale provvide alla distribuzione di 250 razioni giornaliere per la durata di tre mesi agli alunni scelti dal malariologo tra quelli bisognosi, con malaria clinicamente e microscopicamente accertata.

Per la distruzione delle larve si procedette nel 1933 con un autocarro, messo a disposizione dell' aeroporto « Penso » di Pola, all' ingambusiamento delle 1000 e più raccolte idriche di tutta la zona a nord del Quieto fino alle porte di Trieste; si possono valutare a circa 260 000 le gambusie manipolate in quell' anno, a 18 000 quelle impiegate nell' anno successivo. Per l' immediata disinfestazione idrica si sparsero circa 15 q li di miscela di verde di Parigi all' 1 % e 112 litri di nafta.

Per la distruzione delle alate nelle stalle furono adoperati 17 q.li di oleifenol nel 1933 e 22 q.li nel 1934.

Per la disinfestazione delle stanze si consumarono 1500 litri di insetticida « Ite » negli anni 1933-34.

Per la difesa delle abitazioni il Comitato provvide alla distribuzione di 400 metri di rete metallica e di 400 metri di tull per la protezione delle culle dei lattanti e dei piccoli bambini.

Il mezzo radicale fu però dato dalla rapidissima esecuzione dei canali di gronda e scolo del tratto della valle del Quieto, che si estende dalla punta S. Dionisio al mare, lavori che valsero ad eliminare i focolai larvali estesissimi nella valle del Quieto che dovevano riguardarsi come i principali abitati larvali dell' *elutus*.

Quali i risultati di questa lotta?

I *primitivi* da 862 (con 16 estivo-autunnali nel 1932 considerando solo i casi microscopicamente accertati) si ridussero a 53 nel 1933, a 38 nel 1934, ad 11 nel periodo interepidemico 1934-35.

Anche i *recidivi* diminuirono in modo considerevole: da 685 nel 1933, a 264 nel 1934, a 49 nel periodo interepidemico testè decorso.

La malaricità di tutta la zona con circa 32000 abitanti, la quale era del 3 % nel 1932 si ridusse così a 2 3 % nel 1933, a 0 8 % nel 1934, a 0 2 % nel periodo interepidemico.

La malaricità nella popolazione scolastica dal 13.5 % nel 1932-33, scese al 3.3 % nel 1933-34 ed all' 1.5 % nel passato periodo interepidemico.

La malaricità nei lattanti da 28 su 224 esaminati (12.5 %) nel 1932, scese a 5 su 179 esaminati (2.7 %) nel 1933, a 3 su 203 esaminati (1.5 %) nel 1934 ed a zero nel passato periodo interepidemico.

Una ulteriore riduzione della malaricità si prospetta nella presente annata epidemica ora iniziata.

(continua) DOTT. M. GIOSEFFI

RASSEGNA DELL'ANDAMENTO AGRICOLO IN PROVINCIA

Pola. — L'andamento stagionale nella prima quindicina di agosto è stato vario: sino agli ultimi giorni è continuata la forte siccità delle quindicine precedenti, poi si è avuta una serie di manifestazioni temporalesche con pioggie accompagnate da forti venti di levante e scirocco.

Le colture, pur avendo risentito assai della persistente siccità, hanno beneficiato delle pioggie, e specialmente le foraggere danno segni di ripresa. Gli agricoltori hanno approfittato delle precipitazioni per l'impianto di erbai estivi allo scopo di alleviare la sensibile penuria di foraggi per il prossimo inverno.

Il granoturco e le altre sarchiate non hanno risentito alcun beneficio inquantochè le poche colture rimaste (dopo il taglio verde) erano ormai quasi totalmente distrutte dal secco.

La vite, dove non era ancora troppo danneggiata dalla siccità, ha ripreso il suo vigore vegetativo e promette un buon raccolto.

Lo stato dell'olivo si può dire invariato; vegetazione normale e fruttificazione scarsissima.

Oltre alla ordinaria assistenza tecnica, la Cattedra ha esperito nella zona minuziose indagini sulla situazione economica degli agricoltori e sbrigate varie pratiche inerenti a contributi governativi per miglioramenti fondiari.

CHERSO. — La prima metà di agosto è trascorsa con giornate molto calde, asciutte e con leggero vento di bora; la siccità perdura tuttora con danno per le colture; sono resi difficili gli approvvigionamenti d'acqua e le vasche dei pascoli sono asciutte; gli agricoltori fanno molti chilometri di

strada per prelevare l'acqua dal lago di Vrana per dissetare il bestiame. I centri più popolati sono stati forniti d'acqua potabile con navi cisterna.

Il granoturco, quasi ovunque, è stato tagliato per foraggio.

I prati avvicendati sono allo stato di riposo e i pascoli offrono poca erba secca in pastura agli ovini affamati e assetati.

La vegetazione del piretro è ferma per il secco.

Tutte le colture erbacee, meno gli ortaggi irrigati e poco pomodoro, sono perite.

La vite vegeta bene a Sansego e discretamente nei terreni profondi di valle sulle altre isole; i vigneti giovani dei terreni poco profondi perdono le foglie.

L'olivo soffre per la siccità; quasi ovunque le piante perdono le foglie e le piccole olive disseccano, anneriscono e cadono.

L'Esperto della Cattedra ha eseguito anche in questa quindicina diversi sopraluoghi nella campagna delle isole per consigli agli agricoltori.

Buie. — Anche nella prima quindicina di agosto il tempo si è mantenuto sereno ed asciutto; solamente il giorno 14 è caduta un po' di pioggia che non ha portato alcun beneficio. In generale lo stato delle coltivazioni è piuttosto desolante e solo un'abbondante precipitazione potrebbe far migliorare le condizioni di parte di esse, poichè per alcune non porterebbe più giovamento. La temperatura si è mantenuta sempre molto elevata. I lavori agricoli sono continuati regolarmente.

La trebbiatura è quasi ultimata; la produzione sarà circa quella della passata campagna granaria, forse leggermente inferiore perchè nei Comuni di Buie, Grisignana e Portole essa risulta alquanto minore di quella del 1934.

Gli agricoltori sono preoccupati per la scarsità di foraggio e già cominciano a vendere parte del loro bestiame.

Il granoturco, tranne che nelle zone di valle, si presenta malissimo e quindi il raccolto sarà pressochè nullo.

La vite e l'olivo continuano a risentire il danno della persistente siccità; se per la vite resta ancora qualche speranza, nel caso che piova, per l'olivo non ve n'è nessuna.

Nell'ultimo mercato di Levade vi è stata poca affluenza di compratori e si sono conclusi pochi affari ai soliti prezzi.

Capodistria. — La siccità perdura; il granoturco è ormai irrimediabilmente perduto ed anche dove si sperava di raccogliere qualcosa, la situazione va peggiorando ogni giorno; si realizza soltanto un po' di prodotto dagli ortaggi da pieno campo. I semenzai di cavoli e cavolifiori hanno subito danni rilevantissimi, tanto che si ritiene siano perite oltre il 50% delle piantine; ora siamo già all'epoca del loro trapianto a dimora, ma la siccità perdura, cosicchè anche questa coltura va sfuggendo.

La trebbiatura del grano volge ormai alla fine.

La vite manifesta sempre più evidenti i danni della siccità e ciò preoccupa vivamente.

Anche i fruttiferi subiscono danni sempre più gravi e molte piante di ciliegio si stanno seccando.

Parenzo. — Il decorso della prima quindicina di agosto è stato siccitoso, cosicchè la mancanza di precipitazioni rende sempre più preoccupante lo stato economico dell' agricoltore che si è visto togliere ogni possibilità di ottenere prodotti da colture successive a quella del frumento.

La trebbiatura è quasi ultimata con risultato discreto per le zone risparmiate dalla grandine. Il grano, in generale, ha un buon peso specifico.

Il granoturco è compromesso causa la mancanza assoluta di acqua; soltanto in alcune plaghe, di limitata estensione, della valle del Quieto, si può prevedere un mediocre raccolto. Del granoturco cinquantino quello che è stato possibile seminare sviluppa stentatamente.

Il raccolto del tabacco è di ottima qualità, però scarsissimo.

In generale le colture foraggere si presentano sofferenti e le riserve di foraggio vanno già esaurendosi: per questa ragione molti agricoltori sono costretti a ridurre il carico degli animali.

L' invaiatura dell' uva è già abbastanza inoltrata, però gli acini in molte località presentano uno sviluppo stentato. In alcune zone la vite per aver sofferto causa la persistente siccità fa prevedere un raccolto poco soddisfacente.

Il mercato degli animali da macello ha presentato un andamento incerto; si è notata scarsa attività con prezzi deboli. Sempre attivo il mercato del vino che si può ritenere fra breve esaurito.

Pinguente. — Dopo le pioggie cadute negli ultimi giorni della quindicina, la situazione agricola ha alquanto migliorato.

Il granoturco nelle valli e nei terreni profondi, ove non era perito del tutto, ha beneficiato di quest' acqua e promette un raccolto discreto.

Anche le viti, che stavano per perdere le foglie, e con queste il prodotto, hanno ripreso vigore.

I prati e pascoli si sono rinverditi, e sebbene non si possa più sperare in un taglio, si potrà avere almeno un buon pascolo per il prossimo autunno.

L' agricoltore s' è prodigato molto nella rottura delle stoppie per la semina degli erbai autunnali.

Pisino. — La siccità ha continuato durante tutta la prima quindicina di agosto; solamente l' ultimo giorno è caduta una benefica pioggia che ha recato un po' di refrigerio ma che è stata insufficiente ai bisogni delle colture. L' acqua potabile manca dovunque e gli agricoltori debbono impiegare tutti i loro animali e quasi tutto il loro tempo per procurarsela da sorgive situate anche a notevoli distanze.

La trebbiatura è quasi alla fine; la produzione, in rapporto all' annata, è abbastanza confortante.

I prati avvicendati soffrono per la siccità, specie in collina, e quelli permanenti ne risentono ancor di più; però in buona parte della zona, una pioggia abbondante migliorerebbe sensibilmente le condizioni sia dei prati in genere che dei pascoli.

La vegetazione del tabacco è stentata.

Nelle valli il granoturco resiste ancora discretamente alla siccità; scarso si presenta il raccolto delle patate, ed in condizioni ancor peggiori è quello dei fagiuoli.

La vite in complesso fa sperare bene, però in alcune località anch' essa comincia a dar segni di sofferenza.

L' olivo era promettente, ma in questo ultimo periodo si è avuta una forte cascola dei f utti.

Il Reggente ha effettuato diversi sopraluoghi in aziende, per rilievi ed accertamenti sui risultati della campagna granaria e per una migliore loro sistemazione.

L' ultimo mercato di Pisino è stato molto frequentato, però si sono conclusi pochi affari; i prezzi sono sostenuti.

Rovigno. — Anche la prima quindicina di agosto è decorsa con giornate serene e calde, e pertanto la situazione nei riguardi dell' approvvigionamento idrico si è aggravata; per provvedere al fabbisogno famigliare gli agricoltori sono costretti a percorrere anche decine di chilometri di strada, con pregiudizio della scorta foraggera ed enorme dispendio di tempo.

I lavori di stagione sono stati eseguiti in rapporto alle possibilità consentite dall' andamento stagionale.

Il tabacco è stato fortemente danneggiato dal secco e le raccolte che si susseguono sono scarse come quantità, nel mentre la qualità, dai primi assaggi, risulta abbastanza buona.

Le colture da foraggio si presentano in uno stato di aridità impressionante, di cui gli agricoltori anziani non ricordano l' eguale; la scorta foraggera ha subito una notevole falcidia per il maggior consumo degli animali impegnati per l' approvvigionamento idrico, e si prevede che nell' inverno prossimo difetterà sensibilmente.

Il raccolto delle patate sarà forse sufficiente per il fabbisogno alimentare degli agricoltori; quanto al granoturco, nelle zone vallive il prodotto delle varietà precoci sarà circa la metà del normale, mentre nei terreni magri e leggeri si potrà ricuperare appena la semente.

La vite resiste nelle zone basse, bene lavorate, mentre in collina gli impianti giovani o quelli non eseguiti con criteri razionali hanno subìto danni rilevanti.

Quanto detto per la vite, vale per l' olivo.

Gli alberi da frutto si presentano mediocremente bene nelle zone vallive, mentre in quelle di collina, specie nei terreni poco lavorati e nei frutteti ove non venne praticato il diradamento della frutta, la stessa è rimasta mummificata.

L' essenze legnose hanno avuto uno scarso incremento; inoltre si sono verificati parecchi incendi dei boschi che hanno prodotto alquanto danno.

La Sezione ha svolto attiva propaganda per la semina degli erbai onde attenuare la scarsità del foraggio.

NOTIZIARIO

Commercio di semi. — Con decreto del Prefetto della Provincia d' Istria del 19 agosto 1935, n. 4694, il sig. Viscovi Valentino di Albona è stato autorizzato ad esercitare il commercio di semi.

La IVª Fiera del Levante. — Questa importantissima manifestazione, che verrà inaugurata il 6 settembre p. v., ha riservato, come negli anni scorsi, un' ampia zona a tutto ciò che riguardi l' agricoltura e perciò stesso denominata « Villaggio Agricolo ».

Nel « villaggio » hanno luogo tutte le mostre dei prodotti destinati all' agricoltura o che traggono la loro origine dell' agricoltura e che passano all' alimentazione o alle varie necessità umane attraverso processi industriali di trasformazione.

Esso infatti ha accolto le reiterate e grandiose Mostre dell' Ente nazionale risi e dell' Ente nazionale ser'co; accoglie e accoglierà le varie e ricche mostre avicole, sempre più selezionate e sempre più rappresentative delle razze più pregiate del mondo; dispone di un vasto recinto adatto per esperimenti di macchinario agricolo; annovera esempi di edilizia rurale; esposizioni ornitologiche di rara bellezza, ecc., il tutto disposto, con ampio respiro tra settore e settore, e incorniciato, oltre che da un vasto panorama marino, da un policroma flora campestre, che dà al « villaggio » gli elementi primi del suo carattere inconfondibile.

In questo interessante settore della poliedrica vita fieristica vanno registrate, di anno in anno, le conquiste dell' agricoltura e per l' agricoltura; noi esortiamo vivamente gli agricoltori che ne hanno la possibilità, di visitare la Fiera di Bari che, anche per questo riguardo, è del più alto interesse.

Come è noto, sono disposte a favore dei visitatori particolari facilitazioni e la riduzione ferroviaria del 50 %.

Infortuni agricoli nel mese di giugno 1935. — Durante il mese di giugno vennero denunciati alla Cassa mutua giuliana infortuni agricoli di Trieste, complessivamente 435 infortuni e precisamente 34 della provincia di Trieste, *112 della provincia di Pola,* 59 del Goriziano, 9 della provincia del Carnaro e 221 dell' Udinese.

Lo stato degli infortuni alla fine del mese di giugno era il seguente: infortuni mortali 6; infortuni con prevedibile invalidità permanente 103; infortuni con indennità per invalidità temporanea 29.

Il numero degli infortuni e le indennità pagate durante il mese di giugno, risultano dal prospetto che segue:

Provincia	Temporanea		Permanente		Morte		Totale	
	N.	Lire	N.	Lire	N.	Lire	N.	Lire
Trieste	—	—.—	5	8.891 25	—	—.—	5	8.891.25
Pola	*7*	*724.—*	*16*	*33 051 75*	*2*	*4.500.-*	*25*	*38 275.75*
Gorizia	3	404.—	8	23 679.75	2	13.800.—	13	37.883.75
Fiume	1	52.—	3	13.792 50	—	—.—	4	13 844.50
Udine	10	735 —	7	10.656.70	1	4.500.—	18	15 891.70
Totale	21	1.915.—	39	90.071.95	5	22 800.—	65	114.786.95
Pagato a tutto il 31 maggio	128	12.877.50	178	420.583.40	24	114 270.50	330	547.731.40
Complessivamente al 30 giugno	149	14.792.50	217	510.655.35	29	137.070.50	395	662.518.35

L'XI° Congresso internazionale di orto-floro-frutticoltura in Roma. — Dal programma completo e definitivo di questo Congresso che si svolgerà dal 16 al 21 settembre prossimo, nel quale sono pubblicati i nomi di tutti i relatori sui quattordici temi che verranno trattati, risulta un numero imponente di relatori.

Si tratta di 282 relatori, designati dai Ministeri dell'agricoltura delle varie Nazioni, e quindi scelti, in ogni Paese, fra le personalità più illustri e competenti nei rami scientifici, tecnici ed economici che costituiscono le materie di trattazione del Congresso.

Di conseguenza, con la pubblicazione di oltre 200 relazioni già pervenute, si avrà nel Congresso un quadro esatto e completo dei progressi conseguiti nell'orticoltura, nella frutticoltura e nella floricoltura nel mondo e della situazione economica mondiale nei riguardi delle rispettive produzioni.

La edizione definitiva del programma del Congresso porta tutte le istruzioni necessarie per i Congressisti, e da essa risulta in modo particolareggiato il programma delle escursioni e dei viaggi d'istruzione orto-floro-frutticola per tutta l'Italia, il costo delle gite, i ribassi ferroviari per via mare ed aerea, concessi dalle diverse Nazioni, i prezzi degli alberghi, ecc.

La quota d'iscrizione al Congresso è di L. 200 per gli enti e di L. 100 per le persone. Le signore ed i parenti dei congressisti possono iscriversi per partecipare alle escursioni ed ai festeggiamenti godendo una riduzione del 50 per cento sulle quote.

Si raccomanda agli interessati di richiedere il Programma del Congresso alla *Segreteria generale dell'XI° Congresso internazionale di orticoltura, presso la «Federazione internazionale dei tecnici agricoli» - Via Regina Elena 86, Roma.*

Radio - rurale. — La Stazione radio di Trieste trasmetterà durante la parte locale (II^{a}) dell'«Ora dell'agricoltore» le seguenti conferenze:

Domenica 15 settembre - *Prof. Alfredo Mazzei,* del R. Istituto tecnico agrario di Conegliano - *Vendemmia e vinificazione.*

Domenica 22 settembre - *Prof. Guido De Marzi,* Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Padova - *Consigli ai cerealicoltori.*

Commercio dei vini in Istria. — La Unione provinciale agricoltori ci trasmette i seguenti dati riguardanti il mese di giugno c. a.:

Albona — Cons. bianco hl. 542.10, rosso 393.20, prezzo L. 100—120 bianco e rosso.

Antignana — Esport. bianco e rosso hl. 30.03, cons. bianco e rosso 88.41, prezzo L. 105 il bianco e 100 il rosso.

Bogliuno — Cons. bianco e rosso hl. 91.87, esport. bianco e rosso 46.15, daziato in abbonamento 22.33, prezzo L. 110 il bianco e 105 il rosso.

Buie — Cons. bianco e rosso hl. 195.08, esport. bianco e rosso 687, prezzo L. 120—130 bianco e rosso.

Canfanaro — Cons. rosso 48.13, esport. rosso 45, prezzo L. 100—110 il rosso.

Capodistria — Cons. bianco e rosso hl. 731.45, esport. bianco e rosso 213.61, prezzo L. 120—130 bianco e rosso.

Cherso — Cons. bianco hl. 206, prezzo L. 100—110 il bianco.

Cittanova — Cons. bianco e rosso hl. 58, esport. bianco e rosso 471, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.

Dignano — Cons. bianco e rosso hl. 433.68, esport. bianco e rosso 227.07, prezzo L. 120—125 bianco e rosso.

Erpelle — Cons. bianco e rosso hl. 106.60, daziato in abbonamento 5, prezzo L 110 il bianco e 107 il rosso.

Fianona — Cons. bianco e rosso hl. 158, prezzo L. 100—115 bianco e rosso.

Gimino — Cons. bianco e rosso hl. 113.94, esport. bianco e rosso 33.49, prezzo L. 105 il bianco e 100 il rosso.

Grisignana — Cons. bianco e rosso hl. 35.52, esport. bianco e rosso 171, prezzo L. 120—130 bianco e rosso.

Lanischie — Cons. bianco e rosso hl. 40.78, prezzo L. 110 il bianco e 108 il rosso.

Lussinpiccolo — Cons. bianco hl. 113, rosso 221, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.

Maresego — Cons. bianco e rosso hl. 132.26, esport. bianco e rosso 21, prezzo L. 115—120 bianco e rosso.

Monte di Capodistria — Cons. bianco e rosso hl. 5.45, esport. bianco e rosso 16.46, prezzo L. 120—130 bianco e rosso.

Neresine — Cons. bianco hl. 7, rosso 11, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.

Ossero — Cons. bianco hl. 5, rosso 9, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.

Parenzo — Cons. bianco e rosso hl. 439.21, esport. bianco e rosso 4900, prezzo L. 120—130 bianco e rosso.

Pinguente — Cons. bianco e rosso hl. 441.36, esport. bianco e rosso 115 62, daziato in abbonamento 5, prezzo L. 102 il bianco e 100 il rosso.

Pirano — Cons. bianco e rosso hl. 554.64, esport. bianco e rosso 191.16, prezzo L. 110—115 bianco e rosso.

Pola — Cons. bianco hl. 619.28, rosso 2477.12, in bottiglia -.40, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.

Portole — Cons. bianco e rosso hl. 87.70, esport. bianco e rosso 328.94, prezzo L. 115—120 bianco e rosso.

Rovigno — Cons. bianco e rosso hl. 529.36, esport. bianco e rosso 270.50, prezzo L. 120—130 bianco e rosso.

Rozzo — Cons. bianco e rosso hl. 56 96, esport. bianco e rosso 19.66, prezzo L. 108 il bianco e 105 il rosso.

Sanvincenti — Cons. bianco hl. 15.61, rosso 40, esport. bianco 28.77, rosso 93.65, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.

Umago — Cons. bianco e rosso hl. 104.41, esport. bianco e rosso 103.55, prezzo L. 120—130 bianco e rosso.

Valdarsa — Cons. bianco L. 44.94, esport. bianco 21.56, rosso 3, prezzo L. 110 bianco e rosso.

Verteneglio — Cons. bianco e rosso hl. 38.07, esport. bianco e rosso 535, prezzo L. 120—130 bianco e rosso.

Villa Decani — Cons. bianco e rosso hl. 173.33, esport. bianco e rosso 45.85, prezzo L. 120—130 bianco e rosso.

Visignano — Cons. bianco e rosso hl. 44.04, esport. bianco e rosso 872.10, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.

Visinada — Cons. bianco e rosso hl. 61.12, esport. bianco e rosso 412.87, prezzo L. 120—130 bianco e rosso.

Elenco dei mercati di animali che si terranno nelle provincie d'Istria, del Carnaro, di Trieste e di Gorizia, durante il mese di Settembre.

Provincia	Circondario	Comune	Località	Giorno di mercato
Istria	Parenzo	Visinada	Visinada	Lunedì 2 e Lunedì 30
		Portole	Levade	Martedì 10
		Montona	Montona	Lunedì 16
		Buie	Buie	Martedì 24
		Visignano	Visignano	Giovedì 26
	Capodistria	Erpelle-Cosina	Erpelle	Lunedì 2
		Decani	Decani	Lunedì 9
		Pinguente	Pinguente	Giovedì 29
	Pisino	Albona	Albona	Domenica 1 e Domen. 15 (animali minuti)
		Pisino	Pisino	Martedì 3 e Sabato 21
		Albona	S. Domenica	Giovedì 19
		Gimino	Gimino	Sabato 21
	Pola	Canfanaro	Canfanaro	Lunedì 2
		Dignano	Dignano	Sabato 7
		Sanvincenti	Sanvincenti	Lunedì 9
		Barbana	Barbana	Lunedì 16
		Pola	Siana	Sabato 28
Carnaro	Abbazia	Elsane	Sappiane	Domenica 1
		Castelnuovo	Castelnuovo	Lunedì 9
		Villa del Nevoso	Villa del Nevoso	Lunedì 16
Trieste	Monfalcone	Ronchi dei Legionari	Ronchi dei Legionari	Mercoledì 4
	Postumia	Postumia	Postumia	Lunedì 2
		S. Pietro del Carso	S. Pietro del Carso	Martedì 10
	Trieste	Muggia	Albaro-Vescovà	Martedì 10
		Sesana	Sesana	Giovedì 12 e Lunedì 23
		Divaccia - S. Canziano	Divaccia	Giovedì 26
Gorizia	Gorizia	Aidussina	Aidussina	Martedì 10
		Gorizia	Gorizia	Giovedì 12, Giovedì 26 e Lunedì 30
		S. Croce di Aidussina	S. Croce di Aidussina	Sabato 14
		Montespino	Montespino	Domenica 15
		Vipacco	Vipacco	Venerdì 20
		Verpogliano	Verpogliano	Domenica 29
	Gradisca	Cormons	Cormons	Venerdì 6
		Gradisca	Gradisca	Martedì 10
		Romans d'Isonzo	Romans d'Isonzo	Martedì 24
	Tolmino	Circhina	Circhina	Lunedì 2
		Montenero d'Idria	Montenero d'Idria	Lunedì 9
		Tolmino	Tolmino	Lunedì 9

Notizie sull'esito di alcuni mercati di animali tenuti nelle provincie d'Istria, del Carnaro e di Trieste.

Siana, 27-VII. — Animali presentati: Buoi 3, Vacche 6, Vitelli 1, Asini 1, Suini 24, Caprini 1. Prezzi verificatisi: Suini L. 18—40, per capo.

Andamento del mercato: vennero venduti 16 suini.

Gli animali furono visitati e trovati sani.

Pisino, 2-VIII. — Animali presentati: Buoi 529, Vacche 621, Vitelli 39, Cavalli 8, Asini 62, Suini da allevamento 53, Ovini 81 Prezzi verificatisi: Buoi da macello L. 140—210, da lavoro L. 170—220, Vacche da macello L. 120—200, da allevamento L. 160—210, Vitelli da latte L. 240—280, Giovenchi L. 180—220, al q.le peso vivo; Cavalli L. 800—2000, Asini L. 40—400, Suini da allevamento L. 10—40, Ovini L. 45—60, per capo.

Fieno L. 18—30, paglia L. 8—10, al q.le.

Andamento del mercato: molto fiacco, in relazione agli animali presentati; esportati 19 bovini.

DOMANDE ED OFFERTE

COMUNICATI

REGIA PRETURA DI ALBONA

Estratto del decreto penale.

Il Pretore di Albona, visti gli atti processuali a carico di Scopazzi Salacovaz Antonio fu Domenico e di Dobrich Maria, nato li 19 aprile 1896 in Roccasana, ivi residente, negoziante, imputato della contravvenzione all'art. 73 del Regolamento per l'esecuzione del R. D. 15 ottobre 1925, n. 2033, per aver posto in vendita olio di oliva con acidità superiore al limite massimo prescritto.

Accertato in Roccasana, li 20 maggio 1935-XIII.

Omissis. Visti gli art. 506 e 507 Cpp. condanna l'imputato stesso a lire 50 di ammenda ed alle spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del presente decreto per estratto sul «Corriere Istriano» e su «L'Istria Agricola».

Albona, li 30 giugno 1935-XIII.

Per estratto conforme
IL PRIMO CANCELLIERE
Dràgogna

REGIA PRETURA DI ALBONA

Estratto di decreto penale.

Il Pretore di Albona, visti gli atti processuali a carico di Dimini Matteo fu Nicolò e di Lizzul Antonia, nato li 30 novembre 1893 a San Lorenzo di Albona, ivi residente, negoziante, imputato della contravvenzione all'art. 73 del Regolamento per l'esecuzione del R. D. 15 ottobre 1935, n. 3033, per aver posto in vendita olio di oliva con acidità superiore al limite massimo prescritto.

Accertato in San Lorenzo di Albona, li 20 maggio 1935-XIII.

Listino dei prezzi dei principali prodotti agrari verificatisi in provincia dal 16 al 31 Agosto

Località	Vino rosso	Vino bianco	Olio	Fieno	Frumento	Frumentone	Bovini	Vitelli	Ovini	Suini da allevamento	Pollame adulto	Pollastri	Latte	Uova	Legna da fuoco	Osservazioni
prezzo in lire	ettolitro		litro	quintale			chg. peso vivo		per capo			al paio	litro	al 100	q.le	
Buie	120-140	120-145	5.60	20-30	90-95	—	1.70-2.20 [1]	—	50-60	20-60	5-7	6	0.60	30	7-9 [2]	[1] buoi; vacche L. 1.40-1.90; [2] al metro, corta
Pola	110	100	5.70	28-35	—	—	1.80-2	2.40-2.60	60-70	40-50	7-8	7-8	0.65	25-30	6-7	
Pinguente	120	120	—	30-35	100	—	1.80-2.10 [1]	2.40	60	—	6	6	0.35	30	4.50	[1] buoi; vacche L. 1.60-2
Rovigno	120-130	110-120	6	—	95-100	—	1.50-2	1.80-3	40-60	—	4-7	5-7	0.80	30	3.50.6	
Capodistria	140	150-155	—	20-26	100-105	80-85	2-2.10	2.60-2.80	—	—	9-10	5-7	0.70	35-40	5.50-6	
Cherso	—	—	6.50-7	—	—	—	—	—	35	—	—	—	1.40	30	5	agnelli L. 1.80 al chg. peso vivo
Parenzo	120-125	130-140	—	30-40 [1]	—	—	1.70-2	—	—	—	—	—	0.80-1	35-40	6	[1] di prato artificiale L. 50 al q.le

Dott. U. Stacchiotti, Redattore-capo responsabile.